

costituente vera e propria, oggi impossibile con un partito comunista tutto impegnato in un doloroso dibattito interno. Sarebbe giusto offrire ad alcuni non iscritti di grande prestigio e rappresentatività, indicati da ampie aree collettive, un invito permanente agli organismi direttivi ed esecutivi nazionali della nuova forza politica, con il compito di lavorare per alcuni mesi, insieme agli organismi nazionali eletti, all'allargamento di tali organismi in tutta Italia, fino ad una conferenza d'organizzazione e poi ad un nuovo congresso. Riferimento decisivo devono essere i gruppi collettivi (club, circoli, associazioni) che indicheranno i loro rappresentanti, oltre agli indipendenti eletti nelle istituzioni.

#### 2. Giustizia, democrazia, solidarietà.

Democrazia: accettare il sistema democratico senza riserve deve significare battersi per una democratizzazione radicale del nostro sistema politico e sociale. Le conseguenze sono innumerevoli. Tra le altre: riforma elettorale e delle istituzioni per un rapporto più trasparente, fra cittadini ed eletti; diritto dei lavoratori ad eleggere una propria rappresentanza sui luoghi di lavoro; democrazia industriale e economica; utilizzabilità dei servizi pubblici e loro efficienza.

le ragioni profonde dell'unità della Dc anche alcune forze cattoliche progressiste organizzate.

Credo però che il tema centrale sia la riconquista di un nuovo rapporto unitario con il Psi, condizione base per aprire una via di alternativa politica fortemente radicata nella società. Di più: credo che sia giunta l'ora tra i due partiti di smetterla di demonizzarsi reciprocamente alla ricerca di un'impossibile egemonia, perdendo ogni possibilità di costruire un saldo polo di sinistra, decisivo per un'alternativa democratica in Italia.



Franco Bassani,  
Dino Nicolini  
e Paolo Rampi  
Club per la Costituente  
Mantova

#### Non vogliamo essere spettatori dall'esterno

Giustizia: ci stiamo abituando allo scandalo, non imputabile alla professionalità di gran parte della magistratura con una delegitimazione profonda di ogni credibilità democratica; occorre porre fine alla legislazione d'emergenza, ci vuole più libertà, garantismo ed efficienza.

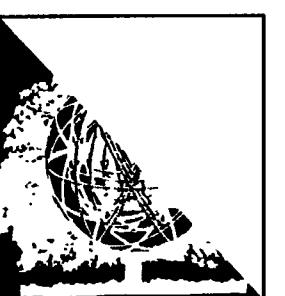
Solidarietà ed egualianza delle opportunità di vita: abbiamo bisogno di una società che punti a diritti di cittadinanza per tutti con discriminazione positiva per i più deboli, senza assenzialismo e carità; massimizzare i consumi immateriali; a superare il tragico gap formativo per i giovani; all'attenzione alla salute e all'ambiente.

3. Credo che l'alternativa deve passare attraverso una manovra di dislocazione di molte forze politiche, e da un nuovo rapporto con la società civile. Credo (e spero!) che la fine dell'accordo di Yalta, con il superamento dell'anomalia comunista, possa mettere in crisi

potere di esercitare i propri diritti al cittadino. c) Una pubblica amministrazione che eroghi servizi dignitosi ed efficienti. Ritieniamo la qualità dei servizi parametru di civiltà, che vogliamo di livello europeo.

Il tema, invece, sopravvalutato nel dibattito interno del Pci è stato il «mistero» della propria ineffabile identità, non le diverse possibili prospettive sul paese che aspetta, o meglio non aspetta; tanto che ci si illude che l'alternanza sia fattibile o addirittura fatta solo perché se ne parla, senza avere un'idea di come proporla ai cittadini.

3. Nel momento in cui il nuovo partito si sia dato un programma reale, fattibile e verificabile, il confronto col Psi si dovrà sviluppare secondo le regole della concorrenzialità senza demonizzare né subire l'interlocutore. Con un po' di ottimismo, sempre sulla base di detto programma, potrebbero alesarsi componenti riformatrici provenienti anche da altri partiti.



Santo Russo  
Club Demopolis  
Catania

#### Attenzione ai movimenti progressisti nelle società

1. Non abbiamo preso l'iniziativa per rimanere spettatori dall'esterno, e quindi in occasione del congresso riteniamo ovvio, ben inteso nella fase di fondazione, avere la possibilità di partecipare a pieno titolo con posse e voto.

Quanto all'integrazione successiva, in gran parte essa dipenderà dalla forma-partito che verrà adottata; comunque il nostro gruppo si era prefissato di operare fino al congresso costitutivo, col quale il suo compito era da considerarsi esaurito. Contando su una futura forma permeabile anche a non professionisti della politica, si pensa ad una possibile integrazione di individui, portatori di personali competenze.

L'integrazione non può passare allo stato attuale solo attraverso un'adesione dei club al nuovo partito, ma si tratta a mio avviso di portare avanti un serio confronto mantenendo autonomia di elaborazione e di iniziativa politica dei club anche se in stretta relazione con la nuova formazione politica.

2. Le grandi questioni sono quelle poste dalla realtà del paese e non sono da inventare: a) ripristino dello Stato di diritto democratico in quelle aree geografiche che ne sono prive e in quelle zone istituzionali che l'hanno perduto. b) Realizzazione di quelle riforme istituzionali che fanno a sottoporre a controllo il politico e ridiano

2. Il Club Demopolis di Catania ha individuato tre grandi



questioni su cui mettere l'accento e che quindi dovrebbero trovare rilevanza all'interno del programma della nuova formazione politica

In primo luogo la questione del Mezzogiorno, intesa come utilizzo e valorizzazione delle risorse delle regioni meridionali, che ponga come obiettivo principale un rigido controllo del settore pubblico sui flussi finanziari, sui loro percorsi e destinazioni.

Secondo, la riforma della pubblica amministrazione, che veda una distinzione netta fra funzione politica e funzione amministrativa e detti nuove regole di trasparenza e meccanismi di controllo da parte dei cittadini.

La terza questione è legata alla necessità di riforme istituzionali che diano al cittadino la possibilità di riappropriarsi della vita pubblica, con un diverso sistema elettorale capace di responsabilizzare elettori ed eletti senza far venir meno quel sistema pluralistico dei partiti che sta alla base della nostra democrazia.

3. Il problema dell'alternativa, o meglio del governo, non può, a mio avviso, essere visto all'interno della staticità degli schieramenti politici attuali. Non ci sono solo i fermenti che attraversano il Pci e che stanno portando alla nascita della cosa. Anche il quadro di riferimento per possibili alleanze di governo si avvia a sconvolgimenti, soprattutto se pensiamo all'incidenza che possono avere le riforme istituzionali. Inoltre oggi non ci può non essere una grande attenzione nei confronti dei movimenti progressisti che attraversano la nostra società, sui temi della lotta alla mafia, dei diritti, dell'ambiente, della pace, delle riforme istituzionali. Questi movimenti in molti casi riscuotono anche consensi elettorali, supplendo all'incapacità dei partiti a rappresentare questi interessi.

I rapporti a sinistra vanno quindi ridefiniti e in particolare i rapporti con il Psi, il quale a mio avviso con la politica conservatrice che porta avanti assieme alla Democrazia cristiana, rischia di compromettere la sua collocazione a sinistra.

Solo una forte capacità programmatica della nuova formazione politica può creare i presupposti per ridefinire i rapporti a sinistra e mettere le basi per un governo diverso.

Paolo D'Anselmi  
Club Regole del Gioco  
Milano

#### Parlare ai cittadini e dopo ai leader

##### 1. a) Il Pci, con le forze esterne, deve indire una campagna di adesione alla costituenti del nuovo partito. Ogni cittadino potrà ottenere così il diritto di voto attivo e passivo alla elezione di delegati non iscritti al Pci. Questi delegati prenderanno parte ad una fase 2 del 20° congresso in cui si definirà lo statuto e il programma elettorale del Pds, la fase 1 essendo dedicata ai lavori del solo Pci sulle mozioni che verranno presentate in fase precongressuale.

b) Il nuovo partito deve diventare il grande albero dell'informazione. I parlamentari, gli assessori, i consiglieri e ogni competenza professionale devono mettere a disposizione di tutti riflessioni o dati in loro possesso. L'unico limite all'informazione è il luogo dove gli angeli esistono.

c) Crisi ambientale, emblema della complessità del mondo moderno. Superare questa crisi in modo laico e disincantato significa approdare ad una cultura cibernetica, cultura dei limiti, che accetta la propria impermanenza, senza incubare sogni di onnipotenza, che difende la sacra irripetibilità di ognuno e favorisce la solidarietà.

In questo contesto vanno anche stabilite modalità e regole per un reale rinnovamento del partito, delle sue strutture organizzative e partecipative che salvaguardino culture, storie ed interessi diversi.

In questo contesto vanno anche stabiliti modelli e regole per un reale rinnovamento del partito, delle sue strutture organizzative e partecipative che salvaguardino culture, storie ed interessi diversi.

2. Democrazia: diritti del cittadino, partecipazione, trasparenza, da cui: no all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, no alle lottizzazioni, valorizzazione delle competenze e delle capacità nella gestione della cosa pubblica. Ambiente come parametro per un modello di sviluppo fondato sul rispetto della vita e della natura. Leggi e iniziative in difesa degli interessi dei gruppi sociali più deboli, marginali o in difficoltà (donne, immigrati, anziani, portatori di handicap, giovani...). Per quanto riguarda la questione eventualmente sopravvalutata, il dibattito politico sino ad oggi instaurato con i soggetti esterni al partito e su tematiche che prescindono da dinamiche interne allo stesso è stato così povero di approfondimenti da risultare difficile l'individuazione di eventuali sopravvalutazioni.

3. I rapporti a sinistra, ed in particolare con il Psi, devono assumere le seguenti caratteristiche: a) caduta di ogni pregiudizio ideologico e storico e apertura di dialogo con tutte le componenti democratiche della società civile; b) rispetto e valorizzazione delle specificità espresse dalle varie componenti che concorrono al comune progetto di alternativa; c) confronto e accordo su programmi con spirito di ricerca e pertanto disponibilità alla sperimentazione ed alla verifica di soluzioni nuove.

Questo atteggiamento che noi teniamo verso noi stessi dobbiamo eleggerlo a modello di comportamento da tenere anche con le altre forze politiche e col Psi. Che sia il nostro programma un buon programma, che sia frutto della sagacia dei molti, che sia esso di sinistra non solo ai nostri occhi ma per il paese. Questa è l'alternativa, questo è il modello per i nostri rapporti con il Psi.



Cosa è superato: L'enfasi pesante sull'antagonismo lavoro-capitali, concepito in termini marx-giovanili.

voto in sede di congresso di confondazione.

2. a) Questione della cittadinanza o meglio della cittadinanza negata. È essenziale che su questo punto ci sia la massima riflessione, si impieghi un'ora di più e non si trascuri alcun dato disponibile, ma si venga ad una discussione franchissima. Il soggetto del nuovo partito è il cittadino concreto o sono altre cose. Si deve sapere! Il tema dei diritti, della loro formazione e costituzione è il primo necessario alla sinistra per guardare alle regole del mercato, alla partecipazione, alla criminalità, all'inefficienza come ai rapporti di produzione).

b) Il nuovo partito deve diventare il grande albero dell'informazione. I parlamentari, gli assessori, i consiglieri e ogni competenza professionale devono mettere a disposizione di tutti riflessioni o dati in loro possesso. L'unico limite all'informazione è il luogo dove gli angeli esistono.

c) Crisi ambientale, emblema della complessità del mondo moderno. Superare questa crisi in modo laico e disincantato significa approdare ad una cultura cibernetica, cultura dei limiti, che accetta la propria impermanenza, senza incubare sogni di onnipotenza, che difende la sacra irripetibilità di ognuno e favorisce la solidarietà.

È sopravvalutato il dibattito interno: che ha portato alla regressione della relazione Basso-lino e costretto Occhetto a riproporre, dopo un peana sul programma, la centralità del lavoro.

Se la decisione sarà quella dello scioglimento, come noi auspiciamo, per fondare insieme con noi, con altri non iscritti il Pds allora fin da subito vanno definite procedure chiare e certe affinché tutte le componenti che hanno mostrato attenzione, partecipazione, passione e impegno, sappiano quali atti devono compiere per essere rappresentative e rappresentate.

Anzi, per quanto riguarda i club, pensiamo che un criterio drasticamente proporzionale vada ad incassare solo le difficoltà e le impasse che il Pci stesso ha indotto con feed-back negativi sul loro sviluppo, perché per mesi non ha speso parole chiare sui modi, tempi e criteri della loro partecipazione al processo costitutivo. Una valutazione con qualche rischio, ma non puramente ragionistica, dovrebbe far valere la decisione tutta politica di assicurare a ogni club e a ogni realtà nativa in sintonia con il progetto della costitutiva, diritto di parola nelle varie istanze precongressuali e diritto di parola e di

9

Gualtiero Bertelli  
Club della sinistra L'orica  
Mira (Ve)

#### La fase costitutiva deve ancora iniziare

1. Non si può parlare di costituzione: il progetto «costitutivo» è sostanzialmente fallito. Dopo una prima fase promettente, in cui si sono espresse grandi disponibilità ed energie, il dibattito sul nuovo partito si è trasformato in un dibattito tutto interno sul destino del Partito comunista. È pertanto spicabile che vi sia la più ampia apertura al confronto politico nel corso del congresso, ma non potrà, a questo punto, che rimanere l'ultimo congresso del Pci, almeno di quel Pci che abbiamo conosciuto sino ad oggi.

A questo punto non rimane che auspicare che il congresso decida di aprire una reale fase costitutiva tra il nuovo partito e i soggetti interessati, individuando anche nuove forme organizzative e partecipative che salvaguardino culture, storie ed interessi diversi.

In questo contesto vanno anche stabiliti modelli e regole per un reale rinnovamento del partito, delle sue strutture organizzative e partecipative, della sua dirigenza e della verifica del consenso verso la stessa.

2. Democrazia: diritti del cittadino, partecipazione, trasparenza, da cui: no all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, no alle lottizzazioni, valorizzazione delle competenze e delle capacità nella gestione della cosa pubblica. Ambiente come parametro per un modello di sviluppo fondato sul rispetto della vita e della natura. Leggi e iniziative in difesa degli interessi dei gruppi sociali più deboli, marginali o in difficoltà (donne, immigrati, anziani, portatori di handicap, giovani...). Per quanto riguarda la questione eventualmente sopravvalutata, il dibattito politico sino ad oggi instaurato con i soggetti esterni al partito e su tematiche che prescindono da dinamiche interne allo stesso è stato così povero di approfondimenti da risultare difficile l'individuazione di eventuali sopravvalutazioni.

3. I rapporti a sinistra, ed in particolare con il Psi, devono assumere le seguenti caratteristiche: a) caduta di ogni pregiudizio ideologico e storico e apertura di dialogo con tutte le componenti democratiche della società civile; b) rispetto e valorizzazione delle specificità espresse dalle varie componenti che concorrono al comune progetto di alternativa; c) confronto e accordo su programmi con spirito di ricerca e pertanto disponibilità alla sperimentazione ed alla verifica di soluzioni nuove.